Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città

Servizi igienici intollerabili nella cadente borgata Gordiani

Creare condizioni di vita sopportabili per le famiglie che aspettano ancora l'assegnazione delle case di cui è appena cominciata la costruzione

Dalla borgata Gordiani riceviamo una lettera e una fotografia. La lettera contiene delle osservazioni polemiche all'indirizzo del ministro Tambroni e torna a ribadire la urgenza di provvedere per gli abitanti che sono rimasti ancora nella borgata, dopo il trasferimento della metà delle famiglie. Gli alloggi per i rimanenti abitanti della borgata sono stati appena cominciati a Ponte Mammolo (troppo lentamente si procede per una situazione che invece richiederebbe l'urgenza).

« Uno dei pericoli maggiori che sovrasta la borgata — dove i più fortunati dormono in quattro in una stanza di 4 metri per 4 metri, e dove non entra l'acqua quando piove — è quello delle malattie. Basta gettare uno sguardo sulla fotografia per capire in quali condizioni sono i servizi igienici della borgata. Se a Gordiani si dovesse sviluppare una malattia infettiva, non ci sarebbe da meravigliarsi. Il vaccino antipolio è una gran bella cosa, ma uno dei principi per preservare la salute pubblica è l'igiene. L'igiene delle abitazioni, dei servizi, di un agglomerato di case A Gordiani quest'igiene non c'è, e non di certo per colpa degli abitanti. Se invece di prendere ad esempio quattro sconsiderati abitanti della borgata e fare di tutta l'erba un fascio il governo provvedesse ad una accelerazione dei lavori per dare delle case civili ai lavoratori che abitano ancora a Gordiani sarebbe tanto di guadagnato per tutti, e soprattutto dell'igiene. Si smetta, dunque, di denigrare gli abitanti della borgata. A Gordiani ci può essere l'accattone, il ladro e la prostituta, così come ci sono il delinquente, la prostituta e il cocainomane nei quartieri alti. Almeno, qui da noi ci può essere il pretesto della miseria, ma nei quartieri alti, quale pretesto hanno? Un ladro, una prostituta, un accattone, però, non fanno l'intera popolazione di una borgata. Pertanto ritorniamo a ripetere che vogliamo essere trattati come gente laboriosa e avere una casa civile, quella casa che ci è stata tante volte promessa ».

Un'immagine ben nota: i « servizi » di Gordiani

Pericolo per gli scolari in via A. Di Giorgio

« Cara *Unità*,

ormai è un mese e più che è iniziata la scuola; accompagno mio figlio che frequenta la prima classe. E' una fortuna la mia perché la scuola ("Merelli" di V.A. Di Giorgio) si trova sulla stessa strada che compio ogni giorno per recarmi al lavoro. La maggior parte dei bambini, piccolissimi (perché c'è anche l'asilo), piccoli e grandi, invece provengono da altre strade e spesso non sono accompagnati dai genitori che sono già al lavoro o sono impegnati nei lavori domestici e ad accudire altri bambini. Si accompagnano a gruppi affidati a scolare più grandicelle, ma il pericolo dell'attraversamento delle strade di accesso alla scuola non è affatto scongiurato.

Non esiste nessun cartello indicatore nelle strade in prossimità della scuola (via Farnesina, via Duchi di Castro, via Orti Farnesini, vicolo Farnesina) che indichi agli automobilisti e ai motociclisti di procedere con prudenza, né si è vietato l'accesso alle automobili nella strada (che è un vicolo cieco) trasversale (via A. Di Giorgio) dove è l'entrata della scuola stessa. Automobili (di qualche genitore di scolaro fortunato) e autotreni militari di servizio per il trasporto di un gruppo di scolari che provengono da una vicina località, per riuscire sulla strada principale sono costretti a compiere manovre senz'altro pericolose. Perché le autorità competenti non provvedono, quindi, a porre i cartelli indicatori e a proibire l'accesso alle macchine in via A. Di Giorgio, almeno per tutto il periodo di cui sono aperte le scuole?

Ti ringrazio dell'ospitalità - Bruno Roscani, via Orti Farnesina, 81 ».

Le mance agli uscieri

Un gruppo di uscieri del ministero dell'Agricoltura ci ha inviato una lettera aperta diretta al ministro Ferrari-Aggradi con la preghiera di pubblicarla

« In questi giorni — scrivono gli uscieri — il capo dell'ufficio vigilanza del personale subalterno ha diffidato pena gravi provvedimenti disciplinari tutto il personale subalterno ad accettare nelle prossime feste mance da enti o da privati.

La lettera prosegue rivolgendosi al ministro e facendo presente che il personale subalterno è composto da lavoratori che tirano avanti la propria famiglia a prezzo di duri sacrifici a causa dell'alto costo della vita, e che le mance, nel periodo natalizio avrebbero permesso di alleviare la loro situazione almeno durante le prossime festività. Gli uscieri chiedono dunque al ministro la revoca della circolare che è stata loro notificata.

La rigorosa disposizione sarebbe ineccepibile se fossimo in un paese dove i dipendenti dello Stato avessero degli stipendi adeguati al costo della vita. Diventa assurda quando si pensa, invece, che quella dei pubblici dipendenti è la categoria sprovvista di ogni garanzia di fronte all'aumento dei prezzi e che ben due terzi dei pubblici dipendenti hanno un salario che non supera le 40 000 lire mensili. La disposizione, in questo caso, non è altro che un gesto demagogico. Si proibiscano le mance ma si adeguino gli stipendi dei pubblici dipendenti al costo della vita.

Assemblea dei portieri

Oggi alle ore 16 nel salone della Confederazione dei commercianti, piazza G. Belli 2, avrà luogo l'assemblea generale dei lavoratori portieri e custodi. L'assemblea è stata indetta per prendere in esame l'atteggiamento dei proprietari di stabili i quali si rifiutano di applicare la legge in relazione alla scala mobile, e per discutere alcune modifiche di lieve entità nel contratto di lavoro.

MORTALE INCIDENTE IERI POMERIGGIO AL 30° CHILOMETRO

La « giardinetta » subito dopo l'incidente mortale

Un'auto si fracassa sulla via Flaminia

Il conducente è rimasto ucciso sul colpo
Altri tre feriti, uno dei quali è grave

Alle 18,15 di ieri, al chilometro 29,300 della via Flaminia, si è verificato un mortale incidente. Una giardinetta targata Roma 184319 che si dirigeva verso Roma in altri affrontava una curva a gomito situata subito dopo una breve salita ad un certo momento perdeva la padronanza della strada.

Dopo aver sfiorato uno degli alberi che fiancheggiano la frequentatissima arteria, andava ad infrangersi contro l'albero successivo. Il guidatore, il signor Andrea Cerasa, abitante nella nostra città in via Tommaso d'Aquino 1, è deceduto sul colpo. Le altre tre persone che si trovavano a bordo della vettura e cioè Luciano Zeppelli, di 17 anni, Edoardo Tullio, di 4 anni e Luigi Donnetti, di 50 anni, sono rimaste gravemente ferite.

Sono state immediatamente soccorse e trasportate all'ospedale di Civitacastellana. Purtroppo anche per loro, le condizioni del Donnetti, il quale appare in grave stato.

Sul luogo della sciagura sono prontamente intervenuti i carabinieri della stazione di Morlupo e, subito dopo, i RR. del Nucleo di polizia giudiziaria dei Carabinieri.

Le cause dell'incidente appaiono, sino a questo momento, ancora inspiegabili. S. possono avanzare soltanto due ipotesi: o il guidatore è rimasto abbagliato dai fari di una macchina sopravveniente in senso inverso oppure, a causa della curva a gomito che si trovava ad affrontare, non ha potuto in tempo la manovra che occorreva eseguire in quel frangente. Indagini sono in corso.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi lunedì 8 dicembre 1958 (342-23). Il sole si levò alle 6,52 e tramonta alle 16,33.

BOLLETTINI

— **Meteorologico**. La temperatura di ieri minima 0,6, massima 12.

VI SEGNALIAMO

Cinema: « Carmela è una bambola » all'Ambasciatori. Il capitano oltre il mare al Capitol. Metropolitan « Dieci in amore » al Imperiale. Mignon « Non vi voglio morire » al Quattro Fontane. « I soliti ignoti » al Quirinetta e Golden Ritz. « Quando volano le cicogne » al Quirinetta. La mattanza cine-rosa al Salone Margherita. « Cow-boy » all'Alcyone, Stadium, Esperia, « Savonara » all'Appio, Brancaccio, « Il ponte sul fiume Kwai » al Gardenia, Alfieri, Imperio, Savoia. « Avventure per il pattino » all'Avana, Centrale, Jonio.

La sfida al Delle Maschere Nuovo, Diamante « Il giro del mondo in 80 giorni » all'Espero, Fiamma, « Bambi » al Delle Arti. Le nuove avventure di Paperino e soci » al Chiesa Nuova. « Roma città aperta » al Due Macelli. « Riffi » al Reginà.

OFFICINE DI TURNO

— **VII TURNO** - **Centomini Gianni**, piazza dei Consoli 11 (Quadraro), tel 225 743. **ORA-E-PR-C. Marconi e Marsili**, v. Fulvio Paolucci de Calboli 20. **ORA Silvestri Luigi**, via Il Poggio 17-a (Nomentano), tel 490 155. **ORA-E-PR Internazionale Auto Servizio**, via Marc'Aurelio 10, tel 777 064 (Colosseo). **ORA-E-PR-C. Autofficina Velo**, **Leonelli e Bianchi**, via Velo 12-c, tel 776 811. **ORA Piccolo Walter**, via Appia Nuova 1214, tel 790 057. **ORA-E-PR: Proietti e Delle Fratte**, via Cavour 302-304, telefono 639 714. **ORA-E-PR: Cellarosi Giuseppe**, via Livorno 31-16 (ang. Circonv. Nomentana), tel 215 763. **ORA-PR Grande Garage Regina** Via Adda 100-A, telefono 819 663. **ORA-E-PR: Fogletta Mario**, via Silla 26, telefono 353 051. **ORA-E-C**

ITALIA - URSS

— Nella sede dell'Associazione Italia-URSS (piazza della Repubblica 47, 1° piano) saranno tenuti nei giorni prossimi le seguenti manifestazioni: 12 dicembre proiezione del film « Biancheggia una vela » (ore 18-20). 19 dicembre (ore 18,30): dott. Andrea Gaggero parlerà su « Esperienze di un recente viaggio nell'Unione Sovietica ». La proiezione cinematografica è riservata esclusivamente ai soci.

CONVOCAZIONI

Partito

IL COMITATO CITTADINO è convocato stamane alle ore 9 in Federazione. Ordine del giorno: I compiti del Partito nella lotta ideale per l'affermazione del marxismo e il rinnovamento della cultura. Relatore Enzo Modica, presiederà il compagno Mario Allicata, della Direzione del P.C.I.

OGGI

Prati (presso la sezione Trionfale) ore 9,30 assemblea generale (Franco Rapanelli).

Centro diffusione stampa: A causa della festività di lunedì 8 (Via Nuova era la restante stampa periodica, questa settimana verrà distribuita alle sezioni nelle giornate di mercoledì, anziché martedì. I responsabili dei CDS delle sezioni sono convocati presso il centro zona martedì ore 17. La consegna della stampa a domicilio avverrà soltanto per quelle sezioni che avranno regolarmente effettuato i pagamenti.

DOMANI

Monteverde Nuovo: assemblea dei diffusori alle ore 20 (Fantini e Malbozzi).

Porta Maggiore: ore 20 riunione del Comitato direttivo.

Aurelia: ore 20, riunione del Comitato direttivo (Maurizio Bacchi).

I segretari delle seguenti sezioni: Testaccio, Mazzini, Ponte Milvio, Latino Metronio, Garbatella, Trionfale, Salario, Celio, Sud, Subio, Quadraro, Cinecittà, Tuscolano, alle ore 17 in Federazione. Ordine del giorno: « Riscatto degli alloggi ».

FGCI

DOMANI

Alle ore 18 presso la sezione del PCI di Campitelli si terrà una conferenza sul tema: « La donna nella società socialista ». Alla conferenza parteciperanno le attiviste dei seguenti gruppi rogazionisti: Trastevere, Campitelli, Monte Verde Vecchio, Trullo, Garbatella, Trionfale, Mazzini, Cavalleggeri, Monte Mario, Primavalle, Ponte Milvio, Porta Fluviale, Latino Metronio, Prenestino e Tor de Schiavi.

Alle ore 20 a Pietralata assemblea degli iscritti.

Alle ore 20 a Marranella assemblea degli iscritti.

Alle ore 19 tutti i segretari sono convocati in Federazione (via Andrea Doria).

A.N.P.I.

Domani martedì, alle ore 19 sono convocati nella sede di via Zanardelli 2, i comitati direttivi di tutte le sezioni, il Comitato provinciale e gli ex comandanti partigiani, per gli opportuni accordi circa la pratica attuazione del piano di lavoro elaborato, in vista del prossimo Congresso provinciale.

Nozze

Questa mattina alle ore 12 nella Basilica di S. Pancrazio si uniscono in matrimonio il compagno Roberto Carfidor e la signorina Anna Bessi.

A la coppia felice gli auguri dei compagni del Sindacato Alimentaristi e del nostro giornale.

IL CONVEGNO CONTRO IL CAROVITA ALL'ESPERIA

L'assemblea chiede che siano respinti gli aumenti delle tariffe dell'ATAC

Le relazioni di Marisa Rodano e Angelo Crisman - Sottolineati i successi conseguiti fino ad ora - Un ordine del giorno

Ieri mattina, al cinema Esperia, si è svolta la manifestazione indetta dalla Camera del lavoro, dall'UDI provinciale, dalla Federazione provinciale cooperative e mutue e dalla Alleanza contadina della provincia, nel quadro del movimento sviluppatosi attorno al problema della diminuzione dei prezzi e al miglioramento dei salari.

Sul palco della presidenza hanno preso posto l'on. Marisa Rodano presidente dell'UDI nazionale, Morgia, Coppa e Crisman, segretari della CGIL, Forcella presidente della Federazione provinciale delle cooperative, e Magnani della cooperativa della Previdenza Sociale, il quale ha assunto la presidenza effettiva della manifestazione.

I lavori si sono aperti con una relazione del segretario della CGIL, Crisman, il quale ha illustrato i punti salienti delle proposte formulate dalla CGIL, al prefetto, in relazione alla pesante situazione economica della nostra città dovuta agli alti prezzi e ai salari insufficienti, nonché alla scarsità delle fonti di lavoro.

L'on. Marisa Rodano, rifacendosi ai recenti successi parlamentari ottenuti con la riduzione del prezzo del vino, della benzina, contro la volontà del governo, ha messo in evidenza la possibilità di consolidare e rendere più ampi questi successi, soprattutto se i lavoratori e le donne sapranno far entrare la loro forza mobilitando attorno al problema della diminuzione dei prezzi, lo aumento dei salari. All'on. Rodano la lotta per la riduzione dei prezzi e il miglioramento dei salari deve essere vista in stretto collegamento, se si vuole che il salario abbia un valore reale. Il relatore ha concluso ottenendo il contributo che potranno portare le donne mobilitandosi attorno al problema del miglioramento del tenore di vita.

Durante la manifestazione il presidenza sono pervenuti alcuni ordini del giorno dei lavoratori di quattro aziende agricole nei quali si ribadisce l'urgenza della diminuzione dei prezzi dei generi di largo consumo e del miglioramento dei salari.

Al termine dei lavori, i convenuti hanno approvato il seguente ordine del giorno: « *Udite le relazioni di Angelo Crisman e della on. Marisa Rodano, sui problemi del rincaro del costo della vita, e della lotta dei lavoratori per il miglioramento delle retribuzioni e per la massima occupazione, i presenti denunciano nella politica economica del governo, che è politica di rabido austero degli interessi di privilegio dei gruppi di monopolio che dominano in Italia la produzione e il mercato, la causa principale del rialzo dei prezzi, plaudono alle misure e alle attività degli organismi sindacali e democratici dell'UDI, delle cooperative, dei partiti dei lavoratori, e di tutti quei parlamentari che solleciti degli interessi delle grandi masse lavoratrici e consumatrici, operano per la difesa del tenore di vita delle popolazioni, constatato che la azione delle masse, convenuta all'azione parlamentare, ha potuto ora, in contrapposizione alla politica economica del governo, cogliere importanti successi nella battaglia per il contenimento e la riduzione dei prezzi, come quelli relativi ai mercati generali, al gas liquido e al prezzo della benzina, invitano le rappresentanze democratiche nel Parlamento e nei consigli comunali a proseguire con energia questa battaglia in difesa degli interessi della cittadinanza, e in particolar modo impegnano i consiglieri comunali di Roma a scongiurare il rentilato aumento delle tariffe dell'ATAC; riaffermano la decisa volontà dei lavoratori di unità e energia e sciopero sociale, di lottare per il successo delle rivendicazioni sindacali in atto, per il contenimento e la riduzione dei prezzi, per l'aumento generale delle retribuzioni, per l'estensione della scala mobile ai pubblici dipendenti, per lo sviluppo e l'ampliamento dei fondi di lavoro e per la massima occupazione* ».

Conferenze e comizi

Oggi nella sezione Cinecittà, il compagno Aldo D'Alfonso terrà una conferenza sugli avvenimenti in Francia.

Rimpatriati in novembre 52 ragazzi che cercavano lavoro

Durante lo scorso mese di novembre la polizia dei minori ha provveduto a rimpatriare 52 ragazzi dai 13 ai 18 anni. Essi si erano recati nella nostra città in cerca di lavoro e sono stati rintracciati mentre vagavano per le vie privi di danaro e di documenti oppure mentre dormivano sulle panchine dei parchi della Pineta e della Tecnica.

Sette di tali ragazzi sono stati ricoverati nella Casa del Fanciullo. Il provvedimento si è reso necessario dato che le loro famiglie versavano in uno stato di assoluta indigenza. Due ragazzi sono stati affidati ai genitori, dato che le condizioni di questi ultimi nel frattempo erano migliorate.

Altri 8 ragazzi, sempre in novembre sono stati ricoverati presso vari istituti. La retta per il loro mantenimento sarà assicurata dal Ministero degli Interni, dalla Provincia dall'Opera di Patronato per i liberati dal carcere.

Attesa per i confronti di Fenaroli con Raoul Ghiani e il rag. Sacchi

Il « braccio destro » dell'industriale milanese non ha ancora rilasciato il mandato al difensore designato da sua moglie

(Continuazione dalla 7 pagina)

un attimo dopo [illegible] conosciuto [illegible] per [illegible] pubblicamente. I magistrati [illegible] avvocati, presenti al [illegible] sempre secondo queste deposizioni, avrebbe [illegible] opportuno [illegible] opportunità.

Indubbiamente, [illegible] dei [illegible] cervelloti [illegible] quali, per la segretezza dell'indagine, nessun commento è [illegible] messo non possono non essere deplorati. Ma deve, comunque, [illegible] Ma [illegible] si è saputo della sua [illegible] [illegible] che fino a ieri sera [illegible] da parte dell'imputato, non era [illegible] [illegible] Nessuno [illegible] dubbio della rigorosa obbedienza [illegible] norme del codice da parte dei magistrati [illegible] questa laboriosa istruttoria. Non può [illegible] [illegible] che [illegible] osservazioni [illegible] che, in questo affare, sembra [illegible] assumere [illegible] rispetto [illegible] funzionari di polizia a Di Fronte al giudice. L'imputato non deve sentirsi costantemente in posizione di [illegible] il giudice non lo accusa, il giudice [illegible] perché [illegible] [illegible] la verità.

E proprio [illegible] della verità, che vuole [illegible] [illegible] Essere [illegible] quello [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible].

In questo quadro si inserisce il rapporto dell'imputato con i propri difensori. Circa la posizione del rag. Egidio Sacchi, costui non ha [illegible] ancora all'avv. Nino Gaeta [illegible] incaricato per la difesa. Nuovamente, ieri, l'legale ha avuto un colloquio telefonico con la moglie dell'ex-braccio destro del Fenaroli. La signora ha affermato di aver telefonato in carcere al marito perché egli procedesse rapidamente alla nomina del difensore. A quel telegramma non è pervenuta alcuna risposta.

Ha avuto il Sacchi il telegramma inviatogli dalla moglie? Non c'è motivo di dubitare che il dispaccio sia stato bloccato. Non si riesce, comunque, a capire il silenzio di costui mentre altri interrogativi vengono così ad aggiungersi a quelli che attendono tutta [illegible] un chiarimento.

In questo quadro si inserisce [illegible] rapporti degli imputati con propri difensori.

Giuseppe Fenaroli, fratello dell'imputato, si è interessato per ottenere la partecipazione del difensore di fiducia alla difesa. Il difensore accetta di avere [illegible] [illegible] Giuseppe ha cercato di formare telegrammi [illegible] [illegible] Giovanni [illegible] Ma [illegible] si è saputo della sua [illegible] [illegible] [illegible] del suo messaggio. E' certo [illegible] che fino a ieri sera [illegible] da parte dell'imputato, non era pervenuto [illegible].

La settimana che comincia oggi apporterà [illegible] per molti versi, decisiva. Ovviamente, non si conosce l'agenda del giudice istruttore e del sostituto procuratore. Appare, in ogni caso, immaginabile il confronto tra il presunto esecutore materiale del delitto e il mandante Fenaroli. Con la stessa sicurezza può prevedersi che molto presto il rag. Sacchi, che ricevette al giudice la telefonata da Milano del giorno in cui sua moglie per avvertirla di aprire la porta all'uomo che la strangolò, dovrà essere posto a confronto con il presunto uxoricida. Da questo confronto è lecito attendersi un risultato sensazionale. Molto di più, si dubita che tra il confronto Ghiani-Fenaroli, due personaggi che appaiono al di là delle pagine dei giornali [illegible] indifferenti, impassibili, non molto espansivi [illegible] [illegible] quando si sono messi l'uno di fronte all'altro.

MARESCIALLO BORSEGGIATO

Il maresciallo dell'aeronautica Teodorico Reale di 46 anni, abitante in via Luigi Razzo 29, è stato derubato del portafoglio contenente 100 mila lire.

Nel tardo pomeriggio di ieri il sottufficiale si trovava su un autobus della linea 99 diretto alla stazione Termini quando, all'altezza del viale delle Milizie, si è accorto della scomparsa del portafogli. Egli, tuttavia, è riuscito a individuare il borseggiatore e lo ha immobilizzato con l'aiuto di un [illegible] [illegible].

Il terzetto è poi disceso dall'autovettura pubblica e si è avviato per il viale delle Milizie, verso il commissariato Trionfale. A mezza strada però il malfattore è riuscito a liberarsi ed ha raggiunto una [illegible] 600 [illegible] da tempo [illegible] seguiva.

La vettura [illegible] è naturalmente dati subito alla fuga. Il Reale, nel tentativo di fermare il ladro, si è aggrappato allo sportello dell'auto, ma è stato colpito con un pugno dal fuggitivo ed è finito a terra riportando ferite guaribili in pochi giorni.

LA « PISTA » IN UNA LAVANDERIA

Traditi da un impermeabile i saccheggiatori del caffè

I quattro ladri che alle ore 1 del 4 dicembre tentarono di saccheggiare un deposito di caffè sito sulla via Tuscolana al numero 1100 sono stati ieri catturati da alcuni agenti della Mobile.

Come si ricorderà, il furto andò a monte per il pronto intervento di un guardiano [illegible] che già avevano trasportato fuori dal locale alcuni sacchi di caffè, si diedero alla fuga precipitosa. Uno di loro però ebbe la sventurata idea di abbandonare sul posto del mancato misfatto un impermeabile.

Di qui è partita la polizia. Sull'impermeabile infatti era ancora ben visibile la scritta della lavanderia che aveva pulito di recente l'indumento. Risalire al proprietario è stato facile.

Si trattava di un certo Antonio Palermo, detto « Franco », di 22 anni, abitante in via Lucio Sestio 29 il quale è stato subito tratto in arresto. Il « Franco » agli investigatori è stato relativamente facile trovare anche gli altri responsabili del mancato furto. Essi sono stati individuati e tratti in arresto nella giornata di ieri. Si tratta di Emilio Palermo, di 24 anni, fratello di Antonio, e di [illegible] abitante in via Lucio Sestio 29, di Alberto Palermo, di 17 anni, terzo fratello dei sopranominati, e di Italo Luca Ramo, venticinquenne, abitante in via Tuscolana 185.

Sono stati tutti associati alle carceri di Regina Coeli. Dovranno rispondere, appunto di tentato furto.

La grotta sotto il letto nascondeva 30 biciclette

Sparizioni di velocipedi a catena - Un mucchio di paglia ed una botola

Un vero e proprio deposito di biciclette rubate è stato scoperto ieri da alcuni agenti del commissariato Vescovio nella zona di Forte Antenne.

Da qualche tempo a questa parte, nella zona compresa tra piazza Bologna e piazza Vescovio, era stato notato un preoccupante succedersi di furti di velocipedi. Il commissariato Vescovio fu incaricato delle indagini.

Si venne a sapere che nella zona di Forte Antenne, di qualche tempo a questa parte si notava un certo traffico [illegible] di velocipedisti. Gli agenti si precipitarono sul posto. La zona è molto ricca di grotte e caverne naturali. Si pensò che in qualcuna di queste gli ignoti ladri avessero fissato il loro « deposito » e centro di smistamento. Tutte le grotte e sotterranei vennero setacciati per rintracciare [illegible] [illegible] quando nella mattinata di ieri alcuni tutori dell'ordine hanno avuto l'ottima idea di andare a perquisire una baracca di quella zona nella quale abitavano due pregiudicati — Orlando Egidi, di anni 33 ed Orlando Taiva, anch'essi quarantenni — ed una donna, [illegible] Solari. La perquisizione, almeno in un primo tempo, sembrò [illegible] di risolversi [illegible] Nessuna traccia di biciclette [illegible] baracca. Poi qualcuno ha notato sotto un letto un mucchio di paglia. Con [illegible] [illegible] una botola. [illegible] grotta. Entra la luce [illegible] [illegible] [illegible]